

RELAZIONE TECNICA - ILLUSTRATIVA

QUADRO ECONOMICO

La presente scheda tecnica ha lo scopo di descrivere il "servizio di accalappiamento cani, trasporto, cura, custodia e mantenimento dei cani randagi o abbandonati nel territorio comunale di proprietà del Comune di Augusta.

Il Comune di Augusta è sprovvisto di canile pertanto deve adempiere agli obblighi di legge mediante affidamento a terzi.

Analisi del contesto territoriale.

Il problema del randagismo nel Comune di Augusta sta assumendo dimensioni preoccupanti con tutte le conseguenze di ordine igienico, sociale, sanitario e di sicurezza che portano all'alterazione del rapporto di convivenza tra uomo e animale.

La legge 281/1991 prevede il censimento dei randagi, la loro sterilizzazione, la microcippatura per tutti i cani che hanno un padrone e per i cani randagi a nome del Comune di appartenenza. È fondamentale che questi interventi vengano eseguiti in modo simultaneo.

Per contrastare l'abbandono degli animali di affezione è stata istituita l'anagrafe canina che, oltre a facilitare la restituzione dell'animale al legittimo proprietario, scoraggia comportamenti che considerano l'animale un oggetto che può essere abbandonato, senza tenere conto delle responsabilità. Infatti, chiunque può denunciare alle forze dell'ordine chi abbandona, maltratta o non registra il proprio animale all'anagrafe canina, ai sensi della legge 189/2004.

Normativa di riferimento.

Legge 14 agosto 1991 n. 281, legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo. Lo Stato favorisce e disciplina la tutela degli animali di affezione, condanna gli atti di crudeltà contro di essi e favorisce una corretta convivenza fra uomo e animale.

Legge 20 luglio 2004 n. 189 vieta il maltrattamento degli animali, i combattimenti clandestini o competizioni non autorizzate fra animali.

Il Regolamento esecutivo dell'art. 4 della Legge Regionale 3 luglio 2000 n. 15, approvato con Decreto del Presidente della Regione Sicilia del 12/01/2007 n. 7, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Sicilia del 06/04/2007, recante "Istituzione dell'anagrafe canina e norme per la tutela degli animali di affezione e prevenzione del randagismo", individua gli schemi di convenzione che possono essere adottati dai Comuni per la custodia degli animali e le diarie giornaliere rimborsabili alle Associazioni. Inoltre, individua i requisiti per la costruzione dei rifugi pubblici e privati e definisce un protocollo di intervento per la sterilizzazione dei cani randagi e delle colonie feline ed aggiorna le sanzioni alle violazioni della legge regionale. L'iscrizione dei cani all'anagrafe canina rende più facile l'individuazione del proprietario e la restituzione dell'animale allo stesso e, nel contempo è un efficace strumento di dissuasione degli abbandoni e favorisce la prevenzione e cura delle malattie degli animali.

Valore dell'appalto.

Si tratta di appalto di servizi CPV 98380000-0 "servizi canile" che verrà aggiudicato ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. 50/2016 e del relativo regolamento approvato con D.P.R. 207/2010 come recepiti nella Regione Sicilia.

Quadro economico

Numero presunto di cani	Costo giornaliero a base d'asta	Giorni presunti Il ribasso offerto in sede di gara sarà utilizzato per l'eventuale continuazione del servizio
378	3,00	150
		170.100,00
Somme disponibile per servizi di accalappiamento, smaltimento carcasse, cure		14.900,00
TOTALE		185.000,00
IVA 22%		40.700,00
Incentivo ex art. 113 d.lgs. n. 50/2016		3.700,00
Contributo ANAC		225,00
		229.625,00

Gli importi a base di gara, soggetti a ribasso d'asta:

€ 3,00 oltre iva per ogni giorno di ricovero effettivo per cane;

€ 40,00 oltre iva per ogni accalappiamento in ore diurne

€ 60,00 oltre iva, per ogni accalappiamento in ore notturne e/o festive;

€ 40,00 oltre iva per lo smaltimento di ogni singola carcassa di cane;

€ 6,00 oltre iva per ogni reimmissione di ogni singolo cane.

Progetto

Il fenomeno del randagismo nel Comune di Augusta ha assunto dimensioni allarmanti, sia per motivi di sicurezza e incolumità dei cittadini, che per motivi igienico sanitari. L'Amministrazione ha posto come priorità la programmazione e l'organizzazione del servizio di prevenzione del randagismo e tutela degli animali affidando ad un soggetto esterno il servizio di cattura, custodia, cura e mantenimento dei cani randagi presenti nel territorio comunale in assenza di un canile comunale.

A tal proposito, a seguito di atto di indirizzo dell'Amministrazione comunale per l'affidamento, secondo norme di legge, l'affidamento del servizio cattura e custodia randagi per un periodo di tre anni.

Poiché l'indizione di una gara a livello europeo, per la sua complessità, necessita tempi lunghi si è ritenuto opportuno procedere ad una gara-ponte, in attesa del bando europeo, per un periodo di cinque mesi. Al fine di garantire nel più breve tempo possibile il servizio di cattura e custodia cani si è ritenuto di procedere ad una gara ad evidenza pubblica con procedura aperta ex art. 60 comma 4 del d.lgs. 50/2016, con riduzione dei termini di pubblicazione a 15 giorni, tenuto conto che, allo stato, il contratto con il canile di proprietà della GMG, dove sono attualmente ricoverati i cani, è scaduto il 31 marzo 2019, e dal 1 aprile 2019 si realizza un debito fuori bilancio che aumenta con il passare del tempo.

Per lo svolgimento delle attività previste dal capitolato l'aggiudicatario del bando di gara utilizzerà e gestirà la propria struttura, dove saranno ospitati i cani per i quali il Comune ha l'obbligo di custodia, in relazione alle vigenti disposizioni di legge.

Gli obiettivi e le finalità che si intendono conseguire sono:

1. Garantire la custodia dei cani in relazione ai principi di salvaguardia della vita e del benessere fisiologico ed etologico degli animali;
2. Ridurre i costi a carico dell'Amministrazione Comunale mediante esperimento di gara ad evidenza pubblica che permetta di individuare la soluzione più economica;
3. Ulteriore riduzione dei costi con il coinvolgimento dei volontari delle associazioni zoofile e animaliste riconosciute e iscritte all'albo regionale delle associazioni, preposti alla gestione delle adozioni e degli affidamenti dei cani come prevede l'art.2, co. 371 della legge n.244/2007, nonché per il controllo della gestione della struttura ai sensi dell'art.13 della l.r. n.15/2000.
4. Garantire il servizio accoglienza dei cani vaganti;
5. Collaborare con il Servizio Veterinario dell' A.S.P. competente per le attività istituzionali a favore dei cani custoditi, compresa la limitazione delle nascite;
6. Osservare la normativa vigente in materia e particolarmente la legge quadro n. 281/1991, la Legge regionale 15/2000 e il D.P.R.S. n. 7/2007.

Il Resp. del Settore Polizia Municipale
Dott. Angelo Carpanzano



